

Agli amici di Marianna Amico Roxas

Cari amici,

il 27 gennaio la Chiesa ricorda sant'Angela Merici, la Madre che la serva di Dio Marianna Amico Roxas ebbe sempre nel cuore e nella mente e per la cui Opera effuse tutte le sue energie fýsiche e spirituali.

Nel numero scorso abbiamo ricordato che il 6 maggio 1912 la Seýva di Dio si consacrò nella Compagnia di Sant'Orsola, Figlie di Sant'Angela Merici; ma in che modo e in quali circostanze è arrivata in Sicilia la Compagnia fondata da Sant'Angela a Brescia nel lontano 1535?

Perché l'istituzione mericiana giungesse in Sicilia, è stato provvidenziale che vi fossero, in alcune diocesi dell'isola (Caltanissetta, Palermo, Siracusa), dei vescovi provenienti dal Noý-d Italia, dove avevano potuto conoscere e apprezzare la Compagnia.

Mons. Lualdi, vescovo di Paleýmo, dopo aver sufficientemente preparato il teý--eno e aveý- coinvolto alcune persone, ti-a le quali la baronessa Maria Giglio Sabatini, invitò la superic~ra della Compagnia di Milano, la signorina Giulia Vismara, a venire nel capoluogo siciliano per incontrare alcune giovani interessate al problema vocazionale.

Fu organizzato un corso di Esercizi Spirituali al quale parteciparono, tra le altre giovani siciliane, Marianna Amico Roxas, Elvira Bartolozzi e Caterina Vassallo di San Cataldo, incoraggiate da mons. Alberto Vassallo, sacerdote sancataldese, e personalità di spicco nella diocesi e nella società del tempo. Egli da tempo era alla ricerca di una forma di consacrazione fuori dagli schemi conventuali e che nello stesso tempo fosse qualcosa di più delle semplici associazioni per quelle giovani che, pur avendo la vocazione, non potevano andare in convento o per l'opposizione dei familiari o per la mancanza di dote allora necessaria per farsi suore.

Il 6 maggio 1912 è la data che segnò una svolta decisiva nella vita della giovane sancataldese e fu determinante per la nascita della Compagnia di Sant'Orsola in Sicilia.

Ricevendo dalla stessa Giulia Vismara l'incarico di essere "guida" del gruppo di San Cataldo (CL), Marianna Amico Roxas sentì che la sua vita era segnata da un preciso disegno di Dio: seguire Cristo nella strada tracciata da Sant'Angela nella Regola, fondare la Compagnia nella diocesi nissena e~' essere madre di una famiglia spirituale, di tutte quelle giovani che si sarebbero consacrate a Dio nell'istituzione mericiana.

La fede e la certezza di rispondere a una missione divina non abbandoneranno mai Marianna Amico Roxas, e l'aiuteranno a superare ostacoli all'apparenza insormontabili.

Un cordiale saluto

Carmela Perticone

Vice postulatore

Dagli scritti della serva di Dio

Con te, o Gesù, comincio la mia penosa giornata, mentre spero chiudere tra le Tue braccia la mia ultima giornata.

Maria è chiamata. da S. Agostino la forma vivente di Dio, cioè che iýý Lei sola e per Lei sola Gesù Cristo è formato in noi.

Maria è il luogo santo dove si formano i santi, ed è in questo luogo santo, in questa forma di Dio che noi dobbiamo gettarci con fiducia ed amore per divenire vere immagini dello Sposo nostro Gesù Cristo.

Ricordiamoci però che non si mette in una forma se non ciò che è adatto a prendere forma e che bisogna rinunciare alle tendenze della nostra natura per lasciarci guidare dallo spirito di Maria che è spirito dolce e forte, zelante e prudente, umile e coraggioso, puro e profondo.

Sii sempre e molto devota della Madonna, amala con tenerezza, studiatla di farla amare, considerala sempre quale Madre, quale Stella, quale Porta del Cielo e la tua vita scorrerà serena anche tra le più fiere tempeste.

DICONO "GRAZIE!"

Mio fratello Salvatore, residente in Germania., era ammalato di cuore: aveva tre valvole otturate e stava molto male.

E' stato operato al cuore ed era in pericolo di vita. Io ho pregato la Serva di Dio Marianna Amico Roxas con la

preghiera alla SS. Trinità e per la sua intercessione tutto è andato bene.

Sono trascorsi cinque anni e mio fratello sta bene.

Alaimo Giuseppina (Delia)

Desideravo tanto che mia nuora, Angelina Dell'Aira, avesse un bambino: dopo cinque anni matrimonio, per intercessione di Marianna Amico Roxas, alla quale con fiducia mi sono rivolta, ora mia nuora da tre mesi e mezzo si trova in stato interesante.

Continueremo a chiedere con fede il suo aiuto affinché il Signore si compiaccia di portare a termine quello che noi chiediamo.

Profita Antonia (Caltanissetta)

Mia nipote doveva partorire, ma le cose si presentavano difficili e doveva 'essere sottoposta. ad una operazione.

Eravamo tutti preoccupati; mi rivolsi con tanta fiducia a Marianna Amico Roxas, ho pregato con tutto il cuore perché mi facesse questa grazia e le mie preghiere sono state esaudite.

Dopo un'ora ho ricevuto una telefonata con la quale mi comunicavano che mia nipote aveva dato alla luce un bel maschietto senza essere operata.

Io piangevo di gioia per questa grazia ottenuta per intercessione di Marianna Amico Roxas e pregherò sempre perché sia al più presto sugli altari.

Giannavola Sarina (San Cataldo)